

Rotary



Siate dono nel mondo

ROTARY CLUB BOLOGNA GALVANI



Anno Rotariano 2015-2016

Rotary Club Bologna Galvani

Anno 10 - Numero 8

Aprile - Mese della Salute materna e infantile

K.R. "Ravi" Ravindran Presidente Internazionale RI

Paolo Pasini Governatore Distretto 2072

Alessandro Alboni Assistente del Governatore

Claudio Zucchi Presidente RC Bologna Galvani

Il programma del Club

Lunedì 4 aprile - ore 20.15 - Savoia Regency - Conviviale con familiari e ospiti – “Bevande energetiche: quello che non tutti sanno” Prof. **Alessandro Capucci**, Professore ordinario di malattie dell’apparato cardiovascolare all’Università Politecnica delle Marche di Ancona e Direttore clinica cardiologia Ospedali Riuniti di Ancona. Già vicepresidente dell’Associazione italiana aritmie e cardiostimolazione (Aiac);

Domenica 10 aprile - *INTERCLUB INTERDISTRETTUALE* - ore 9,30 - Palazzo Ducale di Modena Sede dell'Accademia Militare - 70 anni di pace e libertà: grazie Militari Italiani! Da Montelungo alle Missioni Internazionali promosso dal Rotary Club Bologna Valle dell'Idice in collaborazione con Accademia Militare - UNUCI (Unione Nazionale Ufficiali in Congedo) Sezione di Bologna RC di Bologna, Caserta, Cortona e Bologna Valle del Samoggia, Rotaract Valle dell'Idice;

Lunedì 11 aprile - ore 20.15 - Savoia Regency - Conviviale con familiari e ospiti – “Bologna e il lato oscuro di una Provincia considerata evoluta. Casi e situazioni affrontate dalle guardie zoofile e dai volontari Oipa in difesa degli animali in cui l’amico si rivela il peggior nemico” - **Paolo Venturi**, Coordinatore regionale Emilia Romagna delle Guardie Zoofile OIPA;

Mercoledì 20 aprile - Interclub con RC Bologna Nord - ore 20.15 - Hotel Aemilia (via Zaccherini Alvisi, 16) – “Enrico Fermi - Una duplice genialità tra teorie ed esperimenti. In occasione della mostra a lui dedicata e appena inaugurata e dell’impatto delle scoperte della fisica sulla nostra vita” Prof.ssa **Luisa Cifarelli**, Presidente dell’Istituto superiore di Fisica e del centro Enrico Fermi.



Aprile



C

arissime amiche, Carissimi amici,

in questi ultimi mesi in cui Lilly ed io abbiamo visitato i Club del Distretto, abbiamo organizzato e partecipato a tanti eventi, mi soffermo a pensare se il tragitto di quest'annata rotariana, che si trova ormai nel pieno della sua seconda parte, sia un percorso che raggiungerà lo scopo che insieme ci siamo prefissi.

Al di là di aspetti contabili o quantitativi, dobbiamo domandarci: noi rotariani, siamo stati e siamo un dono per il Mondo? Per la nostra Comunità? Io credo di sì, anzi ne sono sicuro.

Cominciamo a considerare i progetti che Distretto e Club hanno svolto o stanno concludendo come District Grant: ben 20 progetti che coinvolgono 30 Club per un totale complessivo di qua-si 127.000 euro, inoltre sono già programmati 10 Global Grant per un totale complessivo di oltre 600.000 euro.

Sono cifre importanti che testimoniano la capacità di produrre e realizzare progetti per la Comunità e per il Mondo di cui dobbiamo essere fieri.

Il prossimo mese di Aprile è dedicato alla salute della madre e del bambino: se andate sul sito Rotary.org e sulla sezione "Rotary Showcase" scoprirete che vi sono ben 1.294 progetti in corso o realizzati che si occupano della salute della madre e del bambino, di cui 7 sviluppati da Club del nostro Distretto.

Sono numeri importanti che testimoniano quel livello di concreto impegno in cui il Distretto 2072 si è sempre distinto, ma a me piace mettere in rilievo quanto ci disse il Presidente "Ravi" Ravindran a conclusione del suo messaggio all'Assemblea Internazionale: "Nella vita non è importante il valore materiale dei doni che facciamo, ma l'amore con cui li doniamo..."

In questo senso il tema della salute madre-bambino ci offre lo spunto per approfondire il suo messaggio, apparentemente semplice ma di straordinario spessore.

Il rapporto madre-bambino è quanto di più gratuito e disinteressato ci possa essere, gli studiosi della prima infanzia ci dicono che, se la nascita biologica avviene in un momento molto preciso e definito nel tempo, quella psicologica non ha un momento puntuale di origine, ma si sviluppa nel tempo attraverso un rapporto con la figura materna. Si tratta di una relazione di cura e di amore, una relazione di sguardi, di reciproca intesa, di movimenti e di protezione.

E' un delicato rapporto, una grammatica di reciproche interazioni che dalla dimensione corpo-rea, di cura e di soddisfacimento dei bisogni primari, si sviluppa in quella motoria, cognitiva e relazionale.

Insomma, siamo chi siamo perché entriamo in rapporto con un Altro...

Quale salute, dunque, dobbiamo aiutare a preservare? In primo luogo certamente quella che riguarda la sfera sanitaria, quella tangibile ed è ciò che stiamo già svolgendo: attrezzature ospedaliere, ap-



provvisionamenti per opere sociali, adozioni a distanza, interventi strutturali, emergenze umanitarie, ma anche luoghi di accoglienza, offerta di sicurezza per la coppia più fragile che ci sia: la madre con il suo bambino. Certo, gli interventi di natura educativa o che si occupano precocemente della prima fase di vita di un uomo, spesso non sono “eclatanti” non hanno quella dimensione di “visibilità” che spesso reclamiamo per far conoscere il Rotary.

Ammettiamolo, sono un po’ “minimalisti” e rischiano di passare inosservati sotto i riflettori dei grandi “media”, ma noi sappiamo che la ricostruzione di questo rapporto è la chiave per la promozione di una vita più umana, è il metodo per far crescere la fiducia negli altri, e in ultima analisi far sì che il mondo non sembri perennemente minaccioso e nemico.

La salute della madre e del bambino presi come un “sistema vitale”, non riguarda solo le iniziative sanitarie “tout court”, ma anche quelle educative e sociali.

Non dobbiamo pensare che gli interventi educativi che possiamo realizzare debbano riguardare solo le classiche “agenzie educative”, ma anche e soprattutto il contesto relazionale anche a dimensione familiare, le attività ludiche più o meno organizzate, la dimensione sportiva, e, per quanto riguarda le mamme: le strutture di supporto quando sono puerpere, quando lavorano o quando, per la presenza di altri numerosi figli, difficilmente possono far fronte ad un accudimento adeguato al nuovo nato e così via.

Il nostro dono per il mondo non è solo un dono di risorse e di organizzazione, ma un dono di sensibilità, di attenzione nell’individuare i bisogni più rilevanti e nella decisione di affrontarli con progetti mirati.

E’ importante rilevare come il Rotary ci stimoli ad occuparci oltre che dei grandi progetti di dimensione “storica”, come l’eradicazione della Polio, anche di iniziative che costruiscono “dal basso” una dimensione di vita più umana.

Carissime Amiche e Carissimi Amici, avremo tante occasioni per approfondire questi temi e per testimoniare la nostra decisione e il nostro entusiasmo.

Vi ricordo alcuni appuntamenti:

Il 10 aprile si terrà a Modena, presso l’Accademia Militare, il Forum Rotary Rotaract che è imperniato sul significato del Servire e dell’altruismo al giorno d’oggi, si tratta di un tema di grande attualità visto anche la grande rilevanza che il mondo del “non profit” sta assumendo. Sarà anche un’occasione per potere ammirare gli ambienti degli appartamenti ducali dove pranzeremo.

Il 30 aprile si terrà a Roma il Giubileo dei Rotariani. Sarà presente il Presidente Internazionale e tantissimi rotariani da tutto il Mondo! Si può partecipare sia singolarmente sia con il programma messo a disposizione del Distretto. In questo caso il riferimento è l’amico Paolo Cristofori tel 347 2424034 email: gpcristofori@gmail.com

Il 18 e 19 giugno si terrà a Rimini il III° Congresso Distrettuale. Si tratta dell’evento “clou” dell’annata. Autorevoli personalità, esperienze straordinarie individuali e di Club, scambio di idee e di amicizia. Vi aspetto a Rimini numerosi, sarà un’occasione per una grande assise rotariana.

Un caro saluto!

Yours in Rotary



DONNE DI SUCCESSO DANNO L'ESEMPIO NEL ROTARY

Da studentessa, Clara Montanez non aveva mai sentito la parola “mentoring” e l’idea di avere una persona che desse l’esempio nel perseguire i suoi interessi era molto nuova per lei.

“In pratica, uno decide la sua carriera in base ai propri interessi, nella speranza di trovare un impiego”, dichiara Montanez, Senior director of investment per la Oppenheimer & Co., Inc. “Mi sono sposata e ho avuto bambini prima di cominciare più avanti negli anni la mia carriera, quindi non avevo degli esempi da seguire”.



Tutto questo è cambiato per Clara Montanez il giorno in cui un’amica l’ha invitata ad affiliarsi al Rotary.

“Francamente, sono stata trascinata nel Rotary. All’inizio, non vedevo il nesso”, afferma la Montanez, socia del Rotary Club di Washington, D.C., sin dal 2003. “Però, quando ho incontrato altre donne, inclusa Doris Margolis, che hanno cominciato a fare da mentori su come farmi coinvolgere, ho cominciato ad apprezzare il valore di avere dei mentori, e ora sono diventata una leader nel mio club, nella mia comunità e nella mia professione”.

Le opportunità di mentoring del Rotary hanno motivato Montanez, supplente del rappresentante Rotary presso l’Organizzazione degli Stati delle Americhe, ad aiutare a organizzare un evento per la Giornata internazionale della donna, l’8 marzo. L’evento, che si terrà presso la Sede centrale del Gruppo della Banca mondiale, a Washington, D. C., vedrà Deepa Willingham e Marion Bunch, entrambe riconosciute in precedenza come Rotary Women of Action. Jennifer Jones, Consigliere del RI, farà da moderatrice per l’evento, che sarà trasmesso in livestreaming sul canale World Bank Live.

Secondo Montanez, il Rotary le ha offerto una piattaforma per mentorare giovani donne, mentre cercano di bilanciare carriera e famiglia, oltre a pagare i debiti accumulati a causa delle spese universitarie. Secondo un recente studio della American Association of University Women, i debiti accumulati a causa degli studi sono più pressanti per le donne a causa del divario negli stipendi tra i due generi.

“Ritengo che il Rotary mi abbia concesso l’accesso a giovani, come i Rotaractiani, proprio nel periodo in cui sono più propensi ad accettare direzioni, dato che il Rotary è un posto sicuro dove chiedere e ottenere consigli”, secondo Montanez.

Oltre all’investimento nel futuro dei giovani, i programmi di mentoring consentono maggiore riconoscimento dei club nelle comunità, portando a un numero elevato di soci senza il bisogno di campagne di affiliazione.

Molti dei partecipanti iniziali al programma di mentoring hanno avviato club Interact e adesso ci sono oltre 200 soci Interact presso quattro scuole superiori. Quaranta di questi soci sono andati nella Repubblica Dominicana l’estate scorsa per installare filtri per l’acqua e partecipare a una missione medica.

“È importante per il Rotary investire nei giovani”, secondo la Rotariana Huie. “Mia figlia adesso è in Interact a causa della mia affiliazione al Rotary. Penso che il suo mondo adesso sarà più ampio e lei considera il mondo in modo diverso. Tutti noi lo facciamo, proprio grazie a ciò che abbiamo appreso nel Rotary”.

A cura di Arnold R. Grahl

Rotary News



Siate dono nel mondo



SPAGHETTI ALLA BOLOGNESE

Un recente volume che raccoglie gli articoli scritti da Giorgio Comaschi - noto attore comico, scrittore ed intrattenitore della nostra città - ha proprio questo titolo "Spaghetti alla Bolognese". Il libro si apre con l'articolo dedicato con ironia a quella che abitualmente per noi bolognesi è una vera e propria eresia non esistendo nella ns. tradizione gastronomica lo "spaghetto" al ragù, ma essendo tipica per noi la tagliatella al ragù o la lasagna. Abitualmente un bolognese, in particolare se è un ristoratore, inorridisce o fa sorrisi di compatimento quando gli viene richiesto un piatto di spaghetti alla bolognese.



In realtà non è completamente vero che gli spaghetti - in quanto formato di pasta - siano storicamente sconosciuti a Bologna essendone documentata l'esistenza fin dal XVI secolo come soluzione veloce e sempre disponibile per preparare un piatto di pasta quando le "arzduore" non avevano il tempo per preparare le abituali tagliatelle. Bisogna anche ricordare che, ancorché inusuali per la nostra tradizione, gli spaghetti alla bolognese se la pasta è scolata al dente e se il ragù è fatto bene sono veramente godibili.

Lo Spaghetto alla Bolognese è inoltre uno straordinario strumento potenziale di marketing per il ns. territorio e per la specialità gastronomiche della nostra città in quanto porta proprio nel suo nome la memoria del nome della città.

Partendo da un piatto conosciutissimo in Italia e nel mondo: gli spaghetti alla bolognese, appunto, che ancorché fasulli da un punto di vista di autenticità storica hanno l'inestimabile pregio della notorietà (in termini di marketing si parla a rigore di posizionamento, in questo caso addirittura internazionale). Credo che i ristoratori della città - alcuni più coraggiosi lo fanno già mettendo nei loro menù anche gli spaghetti alla bolognese - dovrebbero, per esempio, da un lato prevedere nei loro menù gli spaghetti alla bolognese, dall'altro suggerire ai clienti - in particolare quelli esteri - un assaggio delle vere specialità della ns. gastronomia.

Nel 1872 Lewis Carroll, nel suo *Attraverso lo Specchio e quel che Alice vi trovò*, scrisse: "Oh come sarebbe bello poter entrare nello specchio! Di certo ci sono delle cose meravigliose! Facciamo finta che ci sia un modo di entrare...Facciamo finta che il vetro sia diventato morbido come nebbia, e che possiamo passare dall'altra parte...". In Italia e nel mondo, moltissimi conoscono la bolognesità a tavola rispecchiandosi nell'immagine degli spaghetti alla bolognese, cioè degli spaghetti al ragù (la "salsa alla bolognese": ecco spiegata l'origine del falso). Portando gli ignari ad attraversare lo specchio degli spaghetti alla bolognese, essi, come Alice, scopriranno "cose meravigliose": le eccellenze vere della plurisecolare tradizione petroniana.

Marino Capelli



IL CLIMA CAMBIA E CAMBIANO GLI OCEANI

Mariasole Bianco (Biologa marina, membro della Commissione mondiale delle aree protette - Wcpa) ha affrontato in modo entusiasmante il tema relativo agli Oceani e ai cambiamenti climatici. Riportiamo alcuni passi della sua intensa relazione.

Respira. Respira ancora. Ogni respiro che fai e ogni sorso d'acqua che bevi proviene dal mare, gli oceani generano più dei 2/3 dell'ossigeno che respiriamo, regolano il clima, assorbono la maggior parte dell'anidride carbonica da noi prodotta e sono, per la metà della popolazione mondiale, un'importantissima fonte di cibo, energia e reddito, coprono una superficie pari al 71% del nostro pianeta e ospitano quattro specie viventi su cinque, ma i progressi fatti non hanno portato alla luce che il 5% di ciò che si stima esservi nascosto. Ognuno di noi, dovunque esso sia, ha affermato la relatrice, dipende dall'oceano, ma non tutti sanno che la salute dell'oceano dipende a sua volta delle nostre azioni, che ritiene inoltre che l'abbiamo sempre



considerato tanto vasto da ritenerlo infinito. Infinito anche nella sua capacità di soddisfare i nostri bisogni, immune all'influenza dell'azione umana. Secondo Mariasole ora qualcosa sta cambiando con una velocità mai immaginata a partire dalla composizione chimica dell'oceano, che sta diventando sempre più acido, fino ad intaccare l'esistenza di ogni singola forma di vita che vi dipende, compreso e non ultimo l'uomo.

L'oceano sta diventato un intruglio sempre più ricco di metalli pesanti, plastica e pesticidi e sempre più povero delle creature che lo popolano. A causa della pesca intensiva il 90% dei grandi pesci, quali tonni, pesci spada e squali, che popolano i nostri mari sono scomparsi, e corriamo il rischio di arrivare al collasso di tutte le specie pescabili in meno di 40 anni. Le conseguenze si preannunciano catastrofiche, ma la buona notizia è che non è troppo tardi per agire. I ricercatori sanno come risolvere il problema, tutto quello che ci serve è la volontà di farlo per il nostro bene e per quello delle generazioni future. Il cambiamento parte dalle nostre scelte individuali che fanno di noi cittadini e consumatori responsabili, fino ad arrivare a coinvolgere i governi e le multinazionali il cui impegno sta già evidenziando risultati mai immaginati. Un



ruolo fondamentale, per il ripristino della salute dei nostri oceani e l'uso sostenibile delle sue risorse, lo ricoprono i nostri governi attraverso l'istituzione delle Aree Marine Protette. Ma cosa sono le aree marine protette? Le aree marine protette sono delle vere e proprie polizze assicurative sia per conservare la biodiversità dell'oceano sia per gli interessi economici di tutti coloro che vi dipendono, nelle aree marine protette il mare ritorna all'apice delle sue forze. Può quindi reagire meglio a stress globali come i cambiamenti climatici garantendo spazi dove i pesci sono in grado di riprodursi e conseguentemente ripopolare le zone circostanti dove la pesca è consentita. È importante perciò capire che i benefici della protezione dei nostri mari non si fermano alla tutela dei valori biologici, ma rappresentano anche un importante volano di sviluppo sociale ed economico, particolarmente degno di nota, tanto più in tempi di crisi.

La relatrice ha illustrato la situazione del nostro paese che, con quasi 7.500 km di coste, vanta un patrimonio naturalistico di straordinaria bellezza, sarebbe un delitto non soffermarsi a riflettere sull'inestimabilità di tale tesoro che ancora, dal punto di vista della sua valorizzazione economica, rimane nascosto. Basti pensare alla diversità dei paesaggi che ci alternano sul nostro territorio: partendo dalla bellezza di quelli alpini, passando per le spettacolari campagne toscane, fino a raggiungere paesaggi caraibici come quelli della Puglia e della Sardegna, solo per citarne alcuni, tutto contornato da un patrimonio storico, artistico e gastronomico unici al

mondo. Se solo riuscissimo a valorizzare e tutelare ciò che siamo così fortunati a possedere, la nostra economia, secondo Mariasole, subirebbe un'impennata tale per cui le generazioni che verranno potranno godere a pieno delle risorse di cui, solo in parte, noi oggi godiamo, e, mettendo una maschera, nuotare in un mare sempre più ricco e prospero.

In un periodo nel quale non passi giorno senza domandarsi in che modo rilanciare il Paese e quale futuro spetti a chi, nonostante tutto, decide di non abbandonarlo, non ci si può permettere, secondo la

relatrice di non cogliere un'opportunità capace di rafforzare la struttura economica e di proteggere le bellezze del nostro territorio alle quali resterà indissolubilmente legata la nostra identità culturale. Mariasole ha concluso affermando che le decisioni che prenderemo nei prossimi 10 anni definiranno il corso degli eventi nei successivi 10.000.

Anneke Van Vloten e Gabriele Testa



Prossimi incontri degli altri Club, aprile 2016

ROTARY CLUB BOLOGNA

Bologna



Martedì 5 aprile, ore 19,15, sede - BOLOGNA VOLA ALTO/INTERVISTE - Quale cultura produce Bologna? Raffaelli a tu per tu con Davide Conte, Assessore alla Cultura del Comune di Bologna - interventi di Francesco Piazzini e Alberto Destro;

Martedì 12 aprile, ore 20,00, Circolo della Caccia - BOLOGNA VOLA ALTO/SOCIETA' - AVV. **Valeria Fabj** "Come costruire una famiglia, come difenderla";

Martedì 19 aprile, ore 19,15, sede - BOLOGNA VOLA ALTO/SANITA' - "Terapia del dolore, le nuove conquiste - Rita Maria Melotti, professore ordinario di anestesia e rianimazione Unibo;

24 e 25 aprile - PREMIO MARCONI

Martedì 26 aprile, ore 13,00, Circolo della Caccia - per VOLARE ALTO CI VUOLE FEDE - Matteo Maria Zuppi, Arcivescovo di Bologna;

Sabato 30 aprile, OSPEDALE BELLARIA - Inaugurazione ufficiale della LUDOTECA realizzata grazie al contributo del RC BOLOGNA;

Sabato 30 aprile, ore 16, 00, Cenobio di San Vittore - BOLOGNA VOLA ALTO/CAPOLAVORI - "Il Cenobio di S. Vittore, bellezza ed emergenze - Nicoletta Barberini Mengoli presenta Woyciech Przeklasa, Fondatore e presidente dell'Associazione Culturale Cenobio di S. Vittore.



Bologna Carducci

Martedì 5 aprile, ore 20,15, Hotel Savoia, fam/ospiti. Serata di Service per AGEOP;

Martedì 12 aprile, ore 20,15, Hotel Savoia, caminetto per Soci;

Martedì 19 aprile, ore 20,15, Hotel Savoia, fam/ospiti. Prof. Luca Mezzetti "La libertà decapitata. Dalle Primavere al Califfato";

Martedì 26 aprile, ore 20,15, Hotel Savoia, fam/ospiti - Dott. Adriano Rubbi "Le novità del Jobs Act".



Bologna Nord

Mercoledì 6 aprile - ore 20.15 - Nonno Rossi - Interclub con RC Valle del Samoggia - dott. **Antonio Selvatici** (docente del master d'intelligence economica presso Università Tor Vergata Roma, giornalista): "Il modello economico cinese e quello europeo: due realtà a confronto";

Giovedì 14 aprile - ore 20.15 - Nonno Rossi - Interclub con RC Bologna Est e Bologna Sud - dott. **Elazar Romano** "Una crisi al giorno leva i risparmi di torno! Dall'Argentina ai tassi negativi.";

Mercoledì 20 aprile, ore 20,15, sede, fam/ospiti - Interclub con Bologna Galvani - Prof.ssa Luisa Cifarelli. "Enrico Fermi - una duplice genialità tra teorie ed esperimenti";

Mercoledì 27 aprile, ore 20,15, sede - fam/ospiti. Salotto letterario.



Bologna Ovest

Lunedì 4 aprile, ore 19,30, sede - Esperienze professionali - I nuovi soci Luigi Monti e Fabio Fortini si raccontano;

Domenica 10 aprile, ore 8,30, Visita guidata alla Mostra "Piero della Francesca. Indagine su un mito", presso i Musei San Domenico.

Lunedì 18 aprile, ore 19,30, sede - Arch. Fabio Conato - "Forma urbis. Note sull'origine e l'evoluzione delle trame urbane bolognesi".

Prossimi incontri degli altri Club, aprile 2016



Bologna Sud

Martedì 5 aprile, ore 20,00, Nonno Rossi - Prof. Livio Presutti. "L'olio extra vergine di oliva, un mondo da scoprire";

Giovedì 14 aprile – ore 20.15 – Nonno Rossi - Inteclub con RC Bologna Est e Bologna Nord - dott. **Elazar Romano** "Una crisi al giorno leva i risparmi di torno! Dall'Argentina ai tassi negativi."

Martedì 19 aprile, ore 20,00, Nonno Rossi - Roberto Vignoli. "Il Sassofono, un principe vestito da brigante".



Bologna Est

Giovedì 7 aprile, ore 20,15, Nonno Rossi - Luigi Amedeo Melegari, Gian Paolo Gandolfi, Nicoletta Gandolfi. "Bologna metropolitana: molti progetti ma poche realizzazioni; confronto con altre città".

Giovedì 14 aprile – ore 20.15 – Nonno Rossi - Inteclub con RC Bologna Sud e Bologna Nord - dott. **Elazar Romano** "Una crisi al giorno leva i risparmi di torno! Dall'Argentina ai tassi negativi."

Giovedì 21 aprile, ore 20,15, sede - Il ritratto nella pittura bolognese, con Matteo Solferini, in collaborazione con DAMS.



Bologna Valle del Samoggia

Mercoledì 6 aprile – ore 20.15 – Nonno Rossi - Interclub con RC Bologna Nord - dott. **Antonio Selvatici** (docente del master d'intelligence economica presso Università Tor Vergata Roma, giornalista): "Il modello economico cinese e quello europeo: due realtà a confronto".



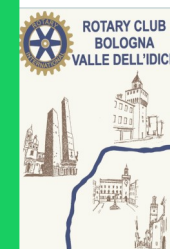
Bologna Valle del Savena

Lunedì 4 aprile, ore 20,15, Hotel Savoia - I soci Giorgio Pagliarani e Maria Stella Lelli illustreranno il progetto che la Commissione Energia del Felsineo sta attuando con alcune Scuole Superiori a Bologna;

Giovedì, 14 aprile, ore 20,15, Hotel Savoia - Gemellaggio con Stoccolma Gamlastan;

Sabato 16 aprile, ore 19,00, a casa del Presidente. Apericena con gli amici del R.C. svedese.

Martedì 19 aprile, ore 20,15, Hotel Savoia - Davide Conte "Il fenomeno della violenza sulle donne: questione di ignoranza culturale o semplice brutalità?".



Bologna Valle dell'Idice

Domenica 10 aprile ore 9,30, Accademia Militare di Modena, Convegno Interdistrettuale. In collaborazione con Accademia Militare UNUCI Sez di Bologna, I Rotary Club: Bologna, Caserta, Cortona e BO Valle del Samoggia. Con il RTC Bologna Valle dell'Idice. "70 anni di pace e libertà: grazie Militari Italiani! Da Montelungo alle Missioni Internazionali";

Giovedì 14 aprile, ore 20,00 - Rist. Giardino - Gabriella e Chiara Castelli. "Il Marketing evoluzione tra generazioni";

Giovedì 21 aprile, ore 18,30, Palazzo Poggi: Visita al Museo. Ore 20,00 Museo di Paleontologia.



Bologna, o cara ...

Bitisia Gozzadini - Prima donna cattedratica dell'Università di Bologna

Celeberrima D. Bithisia Filia D. Amatoris de Gozzafinis jam Doctor in Jure creata die 3 junii ipsius anni, cepit publice legere quam plur. Scholar. cum magna admiratione et doctrina, ut videretur portentum ad incomparabilem onorificentiam Archigymnasii". Questa notizia sulla Gozzadini (riferita dal Sigonio in *Historia Bononiae*, lib.5), è stata rinvenuta in un calendario dell'Università di Bologna, ritenuto antichissimo. **Bitisia** nacque nel 1209 da Amadore Gozzadini e Adelasia de' Pigolotti. Per seguire nelle scuole pubbliche gli insegnamenti dei più illustri dottori del tempo, vestì da uomo per tutta quanta l'adolescenza. Passata dalle discipline filosofiche allo studio delle leggi, ebbe come maestri Jacopo Baldovino, che fu pretore di Genova e poi lettore pubblico nello Studio bolognese, e Tancredi Arcidiacono, che nel 1220 ebbe, da Onorio III, l'incarico di riordinare l'Ateneo bolognese.



Odofredo il giovane, famoso giurista e scrittore, la esortò a chiedere la laurea e il 3 giugno 1236 Bitisia indossò il vaio dei dottori in legge. Da quel giorno insegnò privatamente il diritto; la sua dottrina ed eloquenza straordinarie le procurarono fama e riconoscimenti, tanto che nel 1238 il vescovo Enrico della Fratta le assegnò una cattedra fra i Lettori dell'Università bolognese.[...]

Bitisia, amata dai concittadini e dai discepoli, onorata da principi e papi, morì a soli 52 anni. Il 2 novembre 1261, mentre si trovava in un suo palazzo fra la Riccardina e la Mezzolara, nel Comune di Budrio, fu costretta a fuggire di notte, per scampare alla furia delle acque del torrente Idice che stava inondando il territorio. Bitisia cercò rifugio in una casa poco distante dalla propria villa, ma l'edificio crollò sotto l'impeto del fiume e seppellì la dottoressa, quattro suoi scolari e due donne che l'accompagnavano.

Bitisia fu sepolta nella Chiesa dei Servi di Maria, con una solenne processione di professori, scolari e popolo bolognese. Della Gozzadini rimangono i trattati: *De justitia et jure*, *De negotiis gestis*, ma l'arte della stampa non era ancora conosciuta e altre opere sono andate perdute".

Donne a Bologna – F.I.L.D.I.S (Federazione Italiana Laureate e Diplomate Istituti Suoeriori), Marino Cantelli Ed. 1987

Spigolature

L'arte a Bologna

"Il principio "[...] **L'arte a Bologna** fu un poco come le sue donne: più simpatica che perfetta e completa. "Io veggio in ogni angolo l'intenzione artistica", diceva un uomo di genio, Goldmark, passeggiando per Bologna. Ma maggiore sempre il desiderio che la costanza del proposito: chiese e palazzi incompleti mostrano ciò che sarebbe l'idea di Bologna e ciò che invece rusci. Eclettici sempre, i bolognesi non furono mai così orientali come a Ravenna e a Venezia, mai così romantici come in Lombardia, mai così italici come in Toscana, mai squisitamente classici, e meno d'altri scelleratamente barocchi.

Il nostro genio è più cortesemente popolano che signorile, più contento che ricco e se alle nostre vecchie fabbriche manca il bagliore dei belli materiali ai nostri pittori manca il fulgore del colorito. E quanto ad indole espressiva, la linea non trascende mai al sublime, né si curva mai all'iperboli sontuose. Fu detto e detto bene che l'architettura è una musica cristallizzata: c'è un momento nel medio evo al passare dallo stile romanico al gotico in cui tutti i popoli varii nel modo vario di trattare la sesta ogivale rivelarono, per così dire, l'angolo facciale caratteristico del loro genio. Or bene l'espressione caratteristica resa dall'ogiva bolognese, dal nostro arco acuto compresso è una genialità larga, gioconda, ben lontana dalla scura e pensierosa arcuazione settentrionale. Gli archi di San Petronio ricordano il movimento largo dell'inno a canto fermo. L'ideale estetico dell'arte bolognese si direbbe consista nell'eliminare le apparenze della legge di gravità, nel togliere ad ogni membratura le mostre dell'affaticamento. Ma la risultanza del contrarto delle forze e delle spinte in azione è una quiete area: non arriva ad essere una spinta ascendente come nel gotico germanico [...]"

Alfonso Rubbiani, *L'arte a Bologna...*, in "Bologna – Parole e immagini attraverso i secoli", a cura di Valeria Roncuzzi e Mauro Roversi Monaco, Bologna, Minerva Edizioni, 2010

Auguri di Buon Compleanno a:

- ♣ Lucia Bentivogli 2 aprile
- ♣ Alessandra De La Ville Surillon 19 aprile
- ♣ Bettina Di Nardo 22 aprile

I più cari Auguri e le felicitazioni del Club a Stefano Vezzadini e alla mamma Caterina per la nascita del piccolo Federico



Commissione Bollettino del RC Bologna Galvani

Presidente
Dulcinea Bignami

